

VERBALE 8

Il 25/1/2021 alle ore 21.00, in videoconferenza, si è riunito il Consiglio Pastorale Parrocchiale della Parrocchia S. Eusebio per discutere i seguenti punti.

Ordine del giorno:

- 1 **Impressioni di questi ultimi mesi di vita parrocchiale**
- 2 **Valutazioni sul progetto ADO in casa Betania**
- 3 **Quaresima proposte**
- 4 **Varie ed eventuali**

Sono presenti: Clerici Cristina, Dal Col Augusta, Don Luciano Garlappi, Martire Alessandro, Merico Mirella, Nale Valeria, Quatela Pietro, Conti Gabriele, Fossati Luigi, Garzia Fulvio, Palermo Vincenzo e Ruggiero Emilia

Assenti: Gullo Pietro, Autelitano Maria, Di Bella Donatella

1 **Impressioni di questi ultimi mesi di vita parrocchiale**

Augusta

Le attività parrocchiali si sono praticamente azzerate a causa dell'emergenza sanitaria e siamo rimasti senza particolari momenti celebrativi

Don Luciano

Il CPP congiunto con la parrocchia di S. Giuseppe previsto per gennaio è stato spostato da Don Claudio per loro esigenze organizzative; in generale sta funzionando, nel rapporto di collaborazione instaurato, il lavoro della pastorale dei preadolescenti.

Rispetto alla situazione Covid che stiamo vivendo si è vista una partecipazione più "sentita" alle funzioni che si sono potute svolgere anche se in modalità ristrette.

Fulvio

La Caritas sta comunque continuando la sua attività anche in collaborazione con quella della Parrocchia di S. Giuseppe.

Pietro

Sta proseguendo il lavoro di aiuto alle necessità pratiche della comunità che stanno svolgendo le persone, affidate alla nostra Parrocchia, nell'ambito del progetto di reinserimento sociale per persone legate a problemi con la giustizia; vari sono i problemi di relazione e gestione con queste persone, ma prosegue, anche nelle difficoltà, questo percorso di reintegrazione nel tessuto sociale; sarebbe auspicabile l'affiancamento di qualche nuovo volontario a supporto di questa attività.

Cristina

È arrivata la proposta di collaborazione del Comune per estendere l'attività lavorativa di queste persone che stanno facendo questo percorso di recupero per lavori anche fuori dall'ambito parrocchiale

2 **Valutazioni sul progetto ADO in casa Betania**

Don Luciano

Ha illustrato la proposta alla Parrocchia per un'esperienza di convivenza di alcuni adolescenti nell'appartamento di casa Betania, che è arrivata da parte di alcune famiglie della comunità con figli.

Sicuramente apprezzabile e meritevole la finalità pastorale del progetto che coinvolge una fascia di età a cui bisogna porre molta attenzione dal punto di vista educativo.

Sono stati sentiti 2 legali, un civilista e un avvocato della Curia, per verificare tutti gli aspetti connessi a un'esperienza di questo tipo e poterne delineare la fattibilità.

Vari sono i temi di criticità che sono emersi, a partire dalle ricadute di responsabilità in capo al Parroco che ospita il progetto, per arrivare agli aspetti di gestione delle problematiche legate all'emergenza Covid e alla assenza di un adulto-educatore.

Enzo

Porre grande attenzione ai problemi assicurativi legati alla presenza in parrocchia di questi ragazzi.

Pietro

Si evidenzia che il progetto, benché garantito dal punto di vista assicurativo e con la presenza di un

adulto/educatore, pone comunque il problema educativo del distacco dalle famiglie di appartenenza

Fulvio

Il problema Covid aumenta le difficoltà di realizzazione del progetto di convivenza presentato

Alessandro

Le finalità del progetto possono essere raggiunte con una differente proposta che coinvolga i giovani, in un percorso di convivenza comune, a partire da alcune ore durante la giornata e per alcuni giorni della settimana, verificando per passi i problemi e le situazioni che possono generarsi.

Augusta

Bisogna essere aperti a percorsi educativi con questa finalità; questo progetto risulta molto complicato in questo momento, è necessario partire con un'idea più semplice e graduale, per poter valutare poi eventuali richieste più articolate legate all'utilizzo della casa Betania.

Cristina

La soluzione progettuale in discussione pone anche il tema della convivenza maschi/femmine in quanto trattasi di ragazzi che in parte sono legati da legami di parentela.

Luigi

Si condividono le considerazioni fatte nel partire oggi con questo tipo di progetto, non dimenticando comunque di aprire sempre una possibilità e un sostegno anche ai ragazzi più deboli, che non hanno alle spalle famiglie "strutturate" dal punto di vista educativo.

Enzo

La richiesta appare molto legata all'emergenza Covid in essere e potrebbe venire meno nel momento in cui l'emergenza sanitaria venisse superata.

Valeria

Appare un'esigenza legata solo al problema contingente del Covid con vari e troppi problemi di fattibilità dell'iniziativa.

Don Luciano

L'emergenza Covid sta "infettando" la psicologia e la capacità di relazione dei nostri ragazzi, e il progetto presentato ha la sua validità, così come altre proposte che ultimamente sono state poste in essere (vedi il Cinisummer estivo); la proposta è stata anche discussa a livello decanale con don Roberto, responsabile della pastorale giovanile, ma non ha avuto un seguito.

Augusta

Gli adolescenti con il Covid soffrono della mancanza di relazioni sociali e, comunque, i ragazzi del progetto avrebbero lo stesso problema anche nella vita giornaliera di relazione nel vivere "chiusi" nella struttura parrocchiale che li ospiterebbe.

Cristina

Sono troppo evidenti e di difficile soluzione i problemi di relazione che si andrebbero a creare con gli altri adolescenti, non "residenti" nella casa Betania, per tutti gli aspetti logistici da gestire di utilizzo degli spazi comuni della parrocchia, e, di conseguenza, per i connessi aspetti assicurativi da dover garantire a tutela dei ragazzi.

Gabriele

Le verifiche giuridiche sulla fattibilità del progetto sono molto stringenti, non è il momento per una richiesta di questo tipo per tutte le ricadute evidenziate, l'idea complessiva del progetto non mette in primo piano gli aspetti "pastorali" e "ecclesiali".

Alessandro

Le valutazioni del CPP sono solo un passaggio del percorso di valutazione del progetto che, in ogni caso, dovrà essere sottoposto all'analisi della Curia per l'assenso finale e definitivo.

Don Luciano

A partire dalla discussione su questo progetto bisogna cominciare a costruire delle idee per quando l'emergenza sanitaria sarà superata, con una pastorale per i giovani che vada fuori dalle parrocchie e cerchi di coinvolgere i ragazzi a partire dai contesti in cui sono più presenti.

Sintesi delle considerazioni sul progetto:

Il CPP ritiene valida e da supportare l'idea di base che ha portato alla nascita del progetto di convivenza dei ragazzi.

Si valuta però che gli aspetti legali/assicurativi e di connesse responsabilità, e soprattutto sanitari, pongano una serie di ostacoli che, stante la situazione attuale, rendono il progetto oggi non attuabile così come proposto.

Il CPP invita le famiglie che si sono attivate per questa iniziativa a condividere le proprie idee, su iniziative di questo tipo, nei prossimi percorsi educativo/pastorali, parrocchiali e decanali, che potranno essere attivati nel prossimo futuro.

3 Quaresima proposte

Don Luciano

In questo periodo Covid si è rivitalizzata una sensibilità di fondo delle persone in Parrocchia molto apprezzabile, che si è vista altresì nell'attenzione e nella generosità verso le persone più deboli e in difficoltà economica.

L'esperienza dell'Avvento che hanno fatto i ragazzi dell'iniziazione cristiana è stata molto bella e vissuta bene nonostante le difficoltà.

Cristina

Si vede un bisogno di stare insieme da parte di tutte le persone, con piccoli momenti di fraternità da coltivare nonostante le difficoltà (vedi il catechismo e la S. Messa).

Si possono proporre alla comunità momenti di condivisione, nel rispetto delle regole sanitarie, con percorsi di conoscenza delle altre Chiese del Decanato, e passeggiate di condivisione fraterna.

Luigi

Nel periodo di Quaresima bisogna tornare a guardare la stella cometa "alzando lo sguardo al cielo", con il "dovere di andare a vedere le cose come sono e dove sono" mettendosi in cammino.

Don Luciano

Il Decanato sta studiando alcune proposte per il periodo di Quaresima intorno alla figura di S. Giuseppe sul tema "anche dalle crepe entra la luce".

4 Varie ed eventuali

Prossimo CPP congiunto con S. Giuseppe martedì 2 febbraio.

Don Luciano

Per i lavori della Chiesetta il comune ha assegnato con delibera di gennaio l'importo di € 150.000 circa.

Si è pensato altresì di creare un gruppo di amici della chiesetta, costituito anche giuridicamente, nella forma associativa opportuna che si sta studiando, il tutto per prendersi cura della chiesa nel tempo, valorizzando culturalmente il bene che è patrimonio delle città.

La riunione termina alle ore 22.30.

Il Presidente
Don Luciano Garlappi

Segretario:
Alessandro Martire